

A Roma, nonostante tutto

“Non voglio fare la vittima, né l’eroe, ma quando si dice che la fortuna è cieca e invece la sfiga ci vede benissimo... Ieri sera ero in auto e stavo tornando a casa dopo il lavoro, ho fatto molto piu’ tardi del solito. Dovevo percorrere solo pochi km. Un imbecille non ha rispettato la precedenza e mi ha praticamente schiantato la macchina, prendendomi sulla fiancata destra e sbattendomi contro un muro. Ho passato tutta a notte in ospedale. Niente di grave ma ho un gran mal di testa e mi sento stranito. MA DOMANI A ROMA CI VADO LO STESSO!!!! Saro’ riconoscibile per avere un braccio al collo, il collare me lo tolgo per l’occasione. Se vedete uno col braccio appeso, beh, quello sono io.” *Ciro C. (Quinto di Treviso)*